

## New York Vigilantes e polizia in guerra

NEW YORK. Il tentativo di un gruppo di giustizieri privati di liberare una delle strade più centrali di Manhattan da un sanguinoso traffico di droga si sta trasformando in una sanguinosa disfatta. Pugnali dai malviventi, arrestati dalla polizia, i giovani «vigilantes» sembrano già sul punto di alzare bandiera bianca, dopo solo una settimana di attività, ponendo fine ad un esperimento a cui si guarda con interesse, ma anche con inquietudine, nel resto degli Stati Uniti.

I trenta «Guardian Angels», basco rosso e calzoni mimetici, stanno pattugliando da una settimana la «via dei ristoranti», un tratto della quarantaseiesima strada che vive soprattutto dopo il tramonto, quando dai teatri e dai cinema delle confinanti Broadway e Times Square un fiume di spettatori affamati si riversa nella strada famosa per le sue trattorie. Ma negli ultimi tempi la zona è stata presa d'assalto anche dai trafficanti di stupefacenti, che hanno provocato innumerevoli episodi di violenza ed una brusca riduzione del volume d'affari dei ristoranti (la caduta è stata almeno del venti per cento).

Dopo ripetuti, e vani, appelli alla polizia i ristoranti si sono rivolti ai giustizieri privati. I ristoranti hanno promesso ai giovani «vigilantes» pasti gratuiti ed un alloggio per la notte in cambio di una sorveglianza continua della strada.

Inizialmente l'esperimento è sembrato funzionare: divisi in pattuglie di tre, tutti disarmati, i «vigilantes» hanno cominciato a fare la ronda sui marciapiedi affollati di trafficanti di stupefacenti, mendicanti e drogati intervenendo alla minima percezione di attività illegale.

Nel primo giorno i «Guardian Angels» hanno così interrotto numerose trattative private per lo smercio di stupefacenti, immobilizzando il trafficante, sequestrando la «merce» e chiamando la polizia. La continua azione di disturbo ha dato i suoi frutti allontanando alcuni dei più incalliti, e meno graditi, frequentatori della «via dei ristoranti». «Siamo tornati a vivere - aveva esclamato uno dei proprietari di ristorante - chi si aggrava su questa strada dopo la mezzanotte, prima dell'arrivo dei «vigilantes», lo faceva a suo rischio e pericolo». Ma dopo l'entusiasta iniziale sono cominciate le guai: i giustizieri privati hanno scoperto ben presto di essere in guerra, oltre che con i malviventi, anche con la polizia di New York. «I vigilantes devono rispettare la legge - ha spiegato un agente - per noi sono cittadini come gli altri: se commettono reati, finiscono in carcere». Così, quando domenica è nata una rissa tra una pattuglia di «vigilantes» ed alcuni individui accusati dai «giustizieri» di essere trafficanti di stupefacenti, la polizia ha arrestato non solo uno dei malviventi (che aveva estratto un coltello) ma anche due dei «Guardian Angels». L'incidente è avvenuto nello stesso punto dove il giorno prima uno dei «vigilantes» era stato pugnato da un sospetto trafficante di stupefacenti.

# Il Pcus si guarda allo specchio

Una intera pagina della «Pravda». Il titolo: «Il partito e la perestrojka». Una discussione aperta, senza reticenze, sugli anni dello stalinismo e sui compiti d'oggi, alla vigilia della conferenza. «Avere il coraggio di guardarsi dentro sino in fondo. Guardare senza preconcetti alla nostra storia drammatica, irripetibile». I privilegi della «nomenklatura».

MOSCA. Un'intera pagina della «Pravda», l'organo del Pcus. Uno scambio di opinioni fuori dai denti, sugli anni duri del passato, e sulle prove dell'oggi. E' l'onda lunga della perestrojka che, ad ogni sfogliare di quotidiana, squarcia fette di società sovietica. Intellettuali di grido che ormai parlano con il cuore in mano. Ecco, dunque, il regista Alexandr Solovjov, che il plenium di Mosca non manda delegato alla conferenza ma che può vantare un elogio di Gorbaciov.

## Polonia Sostituzioni al vertice del Poup

VARSAVIA. Cambio della guardia al vertice del Poup. In il comitato centrale del partito è stato accettato le dimissioni dagli incarichi finora ricoperti di sei dirigenti sostituendoli con altri considerati, secondo gli osservatori occidentali a Varsavia, favorevoli ad un'accelerazione del processo di riforma economica del paese.

Tra i promossi il presidente della banca nazionale polacca Wladyslaw Gata che in un solo colpo diventa membro del Cc, segretario dello stesso e membro effettivo dell'ufficio politico. Promosso anche il ministro degli Esteri Marian Orzechowski che diventa così anche segretario del Cc. Parlando al plenium del Cc il primo ministro Zdzislaw Messner aveva chiesto aiuto al partito per poter applicare in modo radicale la riforma economica, che comporta la liquidazione delle imprese deficitarie, misure antimonopolistiche e la sostituzione di quei dirigenti d'azienda che non rispettano la politica salariale fissata dal governo.

Infatti, man mano che il governo procederà nella applicazione delle misure previste nell'ambito del «poteri speciali» accordati dal parlamento, «la resistenza aumenterà», e ci sarà quindi bisogno, non solo di «decisioni amministrative ed economiche», ma anche di «un appoggio politico concreto ed univoco».

Fra le principali decisioni già prese dal governo, Messner ha indicato la chiusura di 21 piccole e medie imprese deficitarie, 13 delle quali nel settore della distribuzione delle materie prime. L'elenco delle aziende che potrebbero essere liquidate, ha precisato il primo ministro, comprende 140 imprese, fra le quali alcune «molto significative». Altre misure già decise sono la divisione di sette grandi gruppi industriali, e la revoca di 25 direttori di imprese e capi di cooperative, colpevoli di aver commesso eccessivi aumenti salariali.

Una pagina intera della «Pravda» «I dirigenti provino a fare la coda per il cibo, impareranno di più che leggendo i saggi di certi teorici»

Ghelman, cogliendo l'angoscia del tempo, incalza: «Quando facciamo l'autocritica spesso rimpiangiamo ininterrottamente e ci domandiamo: "E se questa analisi non ci lascerà alcuno spiraglio?". Allora cerchiamo una via d'uscita laddove non c'è e non può esserci: così rendiamo segreti i documenti, dipingiamo Stalin come un personaggio solo contraddittorio e, alla fine, quasi apertamente concludiamo che ci sono cose più importanti della verità. No, la situazione non è senza via d'uscita e noi non possiamo continuare a ingannare e a ingannarci. Dobbiamo guardare senza preconcetti alla storia drammatica, irripetibile e unica del partito».

Non era stato tenuto il lettore Leonid, un ingegnere ucraino, quando aveva deciso di inviare uno scritto alla redazione e che la «Pravda» pubblica in testa alla tavola rotonda. «Il partito deve cambiare volto? Bene, allora non è un mistero che in esso si sono intrufolati carrieristi e disonesti che spesso sotto il nome del Pcus fanno le porcherie più grandi. Dove sono gli esperti, che ne pensano?».

Si discute degli «anni della stagnazione», quando il partito elogiava finti successi, si affonda la critica sul mondo ristretto degli specialisti che appaiono sempre più «staccati dalle masse» e si abbassano i veli su due tra gli aspetti più deteriori: lo pseudodemocrazia secondo cui il «collettivo ha sempre ragione», l'elitismo che porta ad ignorare l'opinione delle masse.

L'economista Evghenij Ambarzumov mette in dubbio il ruolo d'avanguardia del partito, soprattutto negli anni Trenta. Spietata lezione

## Una dichiarazione alla «Novosti» prima di lasciare Mosca Casaroli: «C'è un salto di qualità nelle relazioni fra Urss e Vaticano»

La «Pravda» conferma che tra il governo sovietico e la Santa Sede saranno instaurati «contatti a carattere regolare» per risolvere i problemi aperti e sviluppare una cooperazione per la difesa dell'umanità contro il pericolo nucleare ed ecologico. A Mosca sarà costruita la prima cattedrale dopo la Rivoluzione. Le cerimonie ieri a Kiev, Leningrado, Vladimir. Una mostra di cinquemila icone.

MOSCA. L'incontro Gorbaciov-Casaroli, svoltosi nel clima ecumenico del millennio della Rus' di Kiev che ha richiamato a Mosca esponenti di primo piano di tutte le Chiese e nel quadro di un rinnovato dialogo Est-Ovest, ha aperto davvero un capitolo nuovo nei rapporti tra l'Urss e la Santa Sede, destinato ad incidere positivamente anche sulla situazione internazionale.

Prima di lasciare Mosca, dopo la conferenza stampa, il cardinale Casaroli aveva dichiarato all'agenzia Novosti: «La mia impressione è che, negli ultimi giorni, il miglioramento delle relazioni tra la Santa Sede e l'Urss ha fatto un salto di qualità». E l'agenzia Tass, la televisione, avevano dato ampio rilievo al suo incontro con Gorbaciov.

La «Pravda» di ieri mattina, con un articolo di prim'pagina illustrato da una foto di Gorbaciov e Casaroli sorridenti, è andata oltre le dichiarazioni interessanti ma prudenti del segretario di Stato vaticano. «Il messaggio del Papa - ha scritto l'organo del Pcus, riferendo le parole di Gorbaciov - sarà esaminato attentamente compresa la questione relativa ai contatti a carattere regolare tra i due Stati». Non si tratta, naturalmente, di relazioni diplomatiche, ma della possibilità che

sullo stalinismo che trasformò il partito in una «unione senza voci», così come anche Trozki lo voleva, cioè una «casta di samurai», un partito, cioè, in cui venne rovesciato il principio leninista secondo il quale l'apparato deve stare al servizio del partito, e non viceversa. Ambarzumov attacca i privilegi e la «nomenklatura». Possono esistere con la perestrojka? I privilegi portano alla corruzione e all'autoisolamento. I dirigenti del partito farebbero bene a «fare la coda per gli alimenti o per le scarpe. Talvolta, stando in coda, si apprende di più che leggendo i saggi di certi teorici del comunismo scientifico». Il moderatore della «Pravda», Kusmin, sembra in imbarazzo e contesta: «Qui si sottovaluta l'opera di milioni di comunisti, si vuol mettere l'uno contro l'altro



Per festeggiare il Millennio a Mosca si gettano le basi per una nuova basilica ortodossa

za sono diverse», ma si constata che esistono «non poche possibilità per cooperare, date le preoccupazioni comuni per l'uomo di fronte alla minaccia nucleare ed ecologica, alla situazione del Terzo Mondo anche tenendo conto dell'acquisizione dell'atto finale di Helsinki sottoscritto sia dall'Urss che dalla Santa Sede». Ciò vuol dire che i dirigenti dell'Urss, a livello di governo e di partito, si sentono impegnati ad onorare gli impegni relativi ai diritti dell'uomo tra cui figura la libertà religiosa. La nuova legge sulla libertà di coscienza, molto attesa, darà quindi la prova dei cambiamenti che i dirigenti sovietici intendono operare nella considerazione delle realtà religiose in ogni modo va sottolineato che la missione Casaroli si è risolta in un grande successo per quanto riguarda la linea da lui sostenuta anche se ad essa si sono più volte opposti i settori più

conservatori della curia romana. È significativo che proprio nel quadro del millennio è stata posta la prima pietra per la costruzione della prima cattedrale ortodossa dopo la Rivoluzione d'Ottobre. La cattedrale sorse nel nuovo quartiere residenziale «Oriekovo Borzovo» di oltre centomila abitanti alla periferia di Mosca finora senza una chiesa. La nuova cattedrale, dedicata al millennio ed a tutti i santi della terra russa, è già un segnale dei cambiamenti come mai ha dichiarato il metropolita Filaret di Minsk, presente alla cerimonia della posa della prima pietra insieme al ministro Kharceev ed a numerosi fedeli.

Nella galleria Treckovskaja, di fronte al grande parco della cultura, è stata aperta una esposizione di cinquemila icone per la prima volta riunite insieme, tra cui alcune dell'XI del XII e XIII secolo, di valore inestimabile. Un patri-

monio artistico che era sparso per varie chiese e musei ed ora visto da tutti. Ieri c'era una lunga fila, nonostante il giorno lavorativo, per visitare l'esposizione e tra i visitatori i giovani erano la maggioranza. Un'altra mostra di icone è stata aperta a Leningrado, mentre a Mosca si può visitare anche un'esposizione di arte sacra di pittori informali, ossia non iscritti all'Unione dei pittori.

Le manifestazioni si sono trasferite in Kiev, dove ieri è stata una celebrazione del millennio mentre nella cattedrale di San Vladimir, fondatore del primo Stato russo, c'è stata una veglia per tutta la notte con la partecipazione di migliaia di fedeli anche sulla strada. Contemporaneamente altre cerimonie si sono svolte nella cattedrale San Nicola di Leningrado e in quella dell'Assunzione di Vladimir.

## Svolta ad Erevan Il Parlamento armeno: Sì all'annessione del Nagorno-Karabakh

Svolta a Erevan. Il primo segretario armeno, Arutunian, annuncia che il parlamento repubblicano appoggerà la richiesta di annessione del Nagorno-Karabakh. Cessato subito lo sciopero generale in Armenia. Ma da Baku risposta dura: non cederemo la regione. Giovedì la segreteria del Comitato centrale aveva incontrato, senza esito unitario, i capi del partito di Armenia, Azerbaigian e del Nagorno-Karabakh.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
GIULIETTO CHIESA

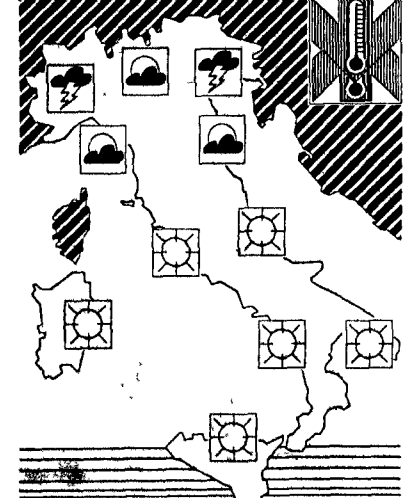
MOSCA. Svolta clamorosa a Erevan. Il Partito comunista di Armenia ha accettato la rivendicazione della totalità della popolazione armena. Il Parlamento della repubblica chiederà al Soviet supremo dell'Urss e a quello azerbaijano di «esaminare in modo positivo» la richiesta del consiglio regionale del Nagorno-Karabakh di passare sotto la giurisdizione armena. Il Soviet supremo - che si riunirà stamani a Erevan - ritiene che una tale decisione non nuocerebbe ai rapporti tra le due repubbliche ed esprime la speranza che essa venga accolta. Il colpo di scena è stato annunciato lunedì sera, davanti a 500.000 persone riunite nella piazza dell'Opera, dal nuovo primo segretario armeno Surten Arutunian, accolto questa volta a manifestazioni di giubilo popolare. È una vittoria per la gente, che giunge dopo due giorni di immense manifestazioni e di sciopero generale, mentre nel Nagorno-Karabakh l'intera popolazione armena (grande maggioranza nella regione contestata) era in sciopero generale da oltre tre settimane consecutive. Ma da Baku, capitale Azerbaigiana, è venuta la prima - non inattesa - risposta negativa. Il primo segretario del partito Abdul Rahman Bezirov (anché lui da poco eletto al posto di Baghirov) ha immediatamente detto che l'Azerbaigian non cederà la regione autonoma. E ieri il ministro degli Esteri di Baku, Mahmudov, ha annunciato che il presidium del Soviet supremo azerbaijano si è già formalmente espresso contro una tale eventualità. La situazione appare dunque di difficilissima soluzione, anche se il primo risultato della mossa del partito armeno è stato quello di disinnescare la protesta. Lo sciopero generale in tutta l'Armenia è infatti cessato e ieri, secondo Karen Zakharian, giornalista del locale «Kommunist» - la capitale è tornata al lavoro. Ma del tutto imprevedibili sono le possibili reazioni

## Etiopia, i tecnici rapiti Raffaelli: «Ancora lontana la liberazione dei due ostaggi italiani»

ROMA. Una vicenda «anomala», così il sottosegretario agli Esteri Mario Raffaelli ha definito il caso dei due tecnici italiani, Salvatore Barone e Paolo Bellini, dal 16 novembre dell'anno scorso prigionieri del Eppr (il partito rivoluzionario del popolo etiope). «Sono considerazioni personali», ha specificato il sottosegretario che ha ricordato di non essersi occupato della trattativa. «Credo che sulla vicenda possano pesare le con-

sequenze del sequestro di altri italiani avvenuto un anno prima, poi liberati». «Nel momento in cui tra Etiopia e Sudan c'è un graduale avvicinamento non vorrei che il Fronte rivoluzionario volesse utilizzare i due italiani nell'ambito di questa situazione regionale». Raffaelli intervenne nel dibattito del Pci sulla cooperazione ma poi smentito che i soldi destinati allo sviluppo siano spesi per la cooperazione in campo militare.

## CHE TEMPO FA



**IL TEMPO IN ITALIA:** la situazione meteorologica che controlla il tempo sull'Italia è in genere sull'area mediterranea continua ad essere piuttosto fluida e come tale poco definita. Si notano tuttavia il vortice freddo che staziona sulle penisole iberica da oltre una settimana che interessa marginalmente anche le regioni settentrionali, una distribuzione di pressioni livellate con valori leggermente superiori alla media sull'Italia, la depressione del Baltico che convoglia verso le regioni balcaniche aria fredda di origine continentale.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni dell'Italia settentrionale, sul Golfo Ligure sulle regioni dell'alto Tirreno e quelle dell'alto Adriatico condizioni di tempo variabile caratterizzate da attenuanza di annuvolamenti e schiarite. Sono possibili addensamenti nuvolosi associati a piovaschi o temporali specie lungo la fascia alpina e le località prealpine. Sulle altre regioni dell'Italia centrale e su quelle dell'Italia meridionale condizioni prevalenti di tempo buono caratterizzate da cielo scarsamente nuvoloso o sereno.

**VENTI:** deboli a regime di brezza.

**MARI:** generalmente calmi.

**DOMANI:** intensificazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali e su quelle dell'alto e medio Adriatico e successive precipitazioni localmente anche a carattere temporalesco. Sulle altre regioni dell'Italia centrale inizialmente cielo sereno ma durante il corso della giornata tendenza a variabilità. Tempo buono sulle regioni meridionali.

**VENERDI E SABATO:** al nord ed al centro il tempo subirà un graduale processo di peggioramento caratterizzato da una estensione e da una intensificazione della nuvolosità con precipitazioni sparse a carattere intermittente. Si registrerà una temporanea diminuzione della temperatura. Sull'Italia meridionale persistono condizioni di tempo buono con cielo sereno o scarsamente nuvoloso.

SERENO	NUVOLOSO	PIOGGIA	TEMPORALE	VENTO	MAREMOSSO

**TEMPERATURE IN ITALIA:**

Bolzano	18	27	L'Aquila	13	24
Verona	17	27	Roma Urbe	14	29
Trieste	18	25	Roma Fiumicino	15	27
Venezia	16	25	Campobasso	15	27
Milano	16	27	Bari	15	26
Torino	15	22	Napoli	18	31
Cuneo	13	20	Potenza	14	27
Genova	16	23	S. Maria Leuca	21	24
Bologna	18	29	Reggio Calabria	19	27
Firenze	14	29	Messina	21	28
Pisa	15	26	Palermo	23	29
Ancona	16	26	Catania	21	32
Perugia	15	23	Alghero	17	28
Pescara	16	26	Cagliari	17	30

**TEMPERATURE ALL'ESTERO:**

Amsterdam	14	23	Londra	11	24
Atene	20	34	Madrid	11	21
Berlino	10	20	Mosca	11	19
Bruxelles	10	24	New York	20	34
Copenaghen	14	22	Pariigi	16	25
Ginevra	12	24	Stoccolma	14	17
Helsinki	10	18	Varsavia	11	19
Lisbona	14	20	Vienna	14	24

**Al lettori.** Per dare più spazio al notiziario siamo costretti a rinunciare alla rubrica delle lettere, ce ne scusiamo con i lettori.

**ItaliaRadio**  
LA RADIO DEL PCI

Programmi di oggi. Notiziario ogni mezz'ora dalle 6,30 alle 18,30; 7 Rassegna stampa condotta da Nino Bertolini Meli; 8,30 Dopo l'incontro Italia-Spagna, commenti in studio con Edmondo Fabbrì e Giancarlo De Sisti; 9,30 Il cittadino e l'ospedale. Dibattito con l'on. Maria Pia Garavaglia sottosegretario alla Sanità, Petrangolini del Tribunale del malato e Grazia Labate della direzione del Pci; 11 Claudio Petruccioli interviste sui lavori della Direzione del Pci; 11,30 Presentazione del libro dell'Unità «Perestrojka» con Carlo Ricchini e Gianni Corbi de «L'Espresso»; 16,30 Vado in giro, vedo gente; 17 «Pubblicità e informazione» dibattito con il gruppo di Pisoles; 17,30 In vacanza con Italia Radio.

**FREQUENZE IN MHz:** Torino 104; Genova 88.500/94.250; Milano 91; Novara 91.350; Como 87.500/87.750; Novara 96.850; Reggio Emilia 98.250; Imola 103.350/107; Modena 84.500; Bologna 87.500/94.500; Parma 92; Pisa, Lucca, Livorno, Empoli 105.800; Siena, Grosseto, Arezzo 93.150/94.500; Firenze 96.500; Pistoia 91.350; Perugia 100.700/98.900/93.700; Terni 107.600; Ancona 105.200; Ascoli 85.250/95.800; Macerata 108.800; Pesaro 91.100; Roma 97.105.550; Terni, Peseto 95.800; Pescara, Chieti 104.300; Vasto 97.600; L'Aquila 100.300; Napoli 88; Salerno 103.500/102.850 e dal 15 giugno: Foggia 94.600; Lecce 105.300; Bari 87.600